



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**AVIC87500G**

**I.C. CRISCUOLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Statale "Criscuoli", costituitosi giuridicamente dalla fusione di tre Istituti, è il più grande della Provincia di Avellino per articolazione territoriale ed è il secondo per numero totale di iscritti. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è legato ad un territorio montano, la cui economia, piuttosto diversificata, è sostenuta dall'agricoltura, da comparti industriali e da un discreto movimento turistico. I cinque plessi afferenti all'Istituto, seppure con identità territoriali e culturali leggermente diverse, lavorano in perfetta sintonia tra loro. Gli indirizzi di studio sono quelli della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. È attivo un corso ad indirizzo musicale con i seguenti strumenti: pianoforte, violino, violoncello e percussioni. Il background familiare mediano, come rilevato dall'indice ESCS, colloca l' I.C. a livello medio-alto, bassa la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana, per lo più integrati nel tessuto sociale, è pari all' 2,29 %.</p>	<p>Nonostante il contesto socioeconomico e culturale di provenienza della popolazione studentesca sia medio-alto non sempre la famiglia può svolgere un'azione formativa parallela a quella scolastica. La scuola rappresenta essenzialmente l'unico solido e costante punto di riferimento formativo e culturale, eccetto episodiche iniziative messe in campo da Enti ed Associazioni. I comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Torella dei L., Guardia L., Morra De Sanctis e Rocca San Felice ricadono in un'area montana abbastanza decentrata rispetto al capoluogo di provincia per poter beneficiare delle varie opportunità formative e culturali che esso offre. L'area che comprende i cinque comuni risulta svantaggiata a livello occupazionale e il tasso di emigrazione crescente riflette la più generale situazione del paese che si traduce in ridotte disponibilità e opportunità per le famiglie. Lo spopolamento è la vera emergenza del nostro futuro.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche economiche del territorio in cui è collocata la scuola sono legate soprattutto ad una vocazione agricola e industriale con piccole e medie imprese, spesso terziste di più importanti gruppi industriali, che assorbono le risorse umane della zona. Presente anche il piccolo commercio e un'attività turistica in via di affermazione. Molte le risorse e le competenze presenti nella comunità, sempre disponibili a cooperare, partecipare e interagire con la scuola. Importante la presenza dell'eccellente stabilimento della Ferrero Spa e dell'EMA Aerospaziale, degli I.I.S.S. Il patrimonio storico-architettonico dell'area dei cinque comuni è ricco di peculiarità come l'Abbazia del Goletto, la Mefite, il borgo medievale di Rocca S.F., intorno al quale si sviluppano alcuni itinerari turistici. Morra De S., paese natale del celebre critico Francesco De Sanctis, ospita un Parco letterario a lui dedicato. Tutti i comuni conservano i rispettivi castelli di origine longobarda e la comune origine storica degli abitanti offre la possibilità di costruire un curriculum locale che verte essenzialmente sulla storia di questo popolo nel nostro Meridione. Non mancano le competenze nel settore artigianale. Gli Enti Locali partecipano alle dinamiche formative, anche attraverso la promozione di concorsi/borse di studio e sono disponibili, nei limiti delle possibilità, a finanziare iniziative varie. La S. si propone come polo aggregante, dal punto di vista culturale, sociale, motivazionale</p>	<p>I cinque comuni presentano una medesima realtà socio-antropologica con identiche criticità e un'economia per molti versi simile. Tutti risentono di una certa marginalità geografica rispetto al capoluogo di provincia ed ai centri più grandi, dello spopolamento e del calo demografico conseguenti alla crisi economica che ha interessato tutto il territorio nazionale (la fascia giovanile, in particolare, fa registrare un livello alto di disoccupazione). Di conseguenza il tasso di emigrazione è crescente e riflette la più generale situazione del paese che si traduce in ridotte disponibilità e opportunità per le famiglie.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	11	5,9	3,9	5,1



### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	45,5	47,1	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	81,8	84,6	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	54,5	63,8	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	54,5	71,9	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,6	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AVIC87500G
Con collegamento a Internet	17
Chimica	0
Disegno	02
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	08
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	03
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AVIC87500G
Classica	5
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AVIC87500G
Concerti	01
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	3

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AVIC87500G
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AVIC87500G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	33,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	2,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AVIC87500G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. è articolato su cinque plessi, dislocati in diversi comuni, distanti pochi chilometri tra loro. Tutti gli edifici scolastici sono di recente costruzione. Gli spazi, sia interni che esterni, sono ampi e confortevoli. Sono presenti aule attrezzate con postazioni multifunzionali, moderne attrezzature per la videoconferenza, videoriproduzione e la proiezione, impianti di amplificazione stereo, attrezzature per le attività teatrali, per l'educazione musicale, sale per convegni, fotocopiatrici, apparecchi televisivi, videocamera digitale, lavagne luminose in tutte le aule, postazioni Internet. Allestiti un Atelier creativo la cui finalità è quella di rivalutare in formato digitale il patrimonio di tipo tradizionale (collezioni audio/video/foto, risalenti ai primi decenni del secolo scorso) e una Biblioteca Innovativa Digitale. Le biblioteche sono gestite da personale specializzato; il patrimonio librario consta di circa diecimila volumi. Ogni Istituto è dotato di palestra attrezzata messa a disposizione dai rispettivi Comuni e campetti per lo svolgimento delle attività motorie e sportive scolastiche. Le risorse economiche disponibili provengono dai finanziamenti ordinari dello Stato/Miur, della Regione per il funzionamento generale della scuola e dai finanziamenti assegnati dall'UE per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le risorse economiche aggiuntive arrivano dal contributo offerto dalle famiglie per finanziare viaggi d'istruzione e mensa.</p>	<p>Le risorse economiche, per l'acquisto della dotazione informatica, sono di derivazione quasi esclusivamente europea, pertanto, si evincono vari problemi di manutenzione, dal momento che le spese per l'acquisto di componenti mobili e non durevoli (antivirus, cartucce ecc.) e per la riparazione di eventuali guasti non sono proporzionali alla quantità di beni posseduti. I contributi offerti dagli Enti locali e dalle Associazioni sono proporzionali alle esigue capacità di bilancio.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	60	81,0	-	0,0	11	15,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,4	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		15,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	26,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		53,3	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,3	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		33,3	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	31,1	24,8	22,4
Più di 5 anni		22,2	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,6	75,0	65,4
Reggente		2,2	4,0	5,8
A.A. facente funzione		22,2	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		8,5	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		17,0	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	74,5	78,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	27,7	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		25,5	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	9,4	10,0
Più di 5 anni		46,8	55,1	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC87500G	116	83,5	23	16,5	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.530	90,0	839	10,0	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC87500G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
AVIC87500G	1	0,9	24	22,4	37	34,6	45	42,1	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	167	2,5	1.159	17,5	2.079	31,4	3.221	48,6	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	08	14,8	11,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	06	11,1	12,0	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	5,6	8,7	8,2	10,1
Più di 5 anni	037	68,5	68,2	70,6	68,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>		<b>Riferimento Provinciale AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
	<b>Nr.</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Fino a 1 anno	017	34,7	14,5	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	010	20,4	14,8	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	05	10,2	12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni	017	34,7	58,7	61,6	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	19,3	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,9	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,4	9,4	8,3
Più di 5 anni	05	100,0	59,4	66,0	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	01	5,6	6,3	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	02	11,1	10,6	8,4	7,4
Più di 5 anni	15	83,3	74,0	73,1	72,7

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		10,0	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		30,0	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		60,0	47,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
AVIC87500G	11	1	5
	- Benchmark*		
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Elevata la presenza di personale docente a tempo indeterminato (84%) con un livello di stabilità nella nostra scuola da oltre sei anni (68,5% nella S. Primaria e 35% nella S.Sec.), che garantisce continuità didattica nel lavoro scolastico e impegno nel proseguire le buone pratiche dell'Istituto soprattutto nella scuola primaria. Si considerano i docenti appartenenti alle fasce di età più alte una risorsa di comprovata esperienza. Cospicua la presenza di personale ATA a tempo indeterminato con un buon livello di stabilità nella scuola. Anche il tasso di assenza, non elevato, costituisce un fattore positivo, indice del senso di appartenenza all'istituzione scolastica. L'Istituto, capofila di una rete di scuole del territorio, appositamente costituita per erogare formazione di qualità, ha svolto formazione specifica in materia di metodologie didattiche innovative, didattica ludica, utilizzo delle nuove tecnologie inclusive e, tutti i docenti, sempre disponibili all'aggiornamento/formazione, hanno partecipato. La quasi totalità degli insegnanti possiede certificazioni di varia tipologia. Le competenze acquisite, anche in corso d'anno, hanno fatto registrare ottime ricadute in classe. Il tasso di docenti con specializzazione linguistica alla scuola primaria è elevato. Esistono competenze comprovate in materia di fotografia e grafica (presente un vasto archivio fotografico ultradecennale) e musica, con l'organizzazione di una banda/orchestra formata dagli alunni della scuola</p>	<p>La posizione geografica periferica dell'Istituto "Criscuoli" non favorisce la partecipazione ad attività formative esterne, a meno che esse non si svolgano nei comuni del comprensorio o in rete con altre Istituzioni scolastiche limitrofe. L'elevata mobilità dei docenti della scuola secondaria costringe ad una formazione/riformazione continua che richiede in qualche modo ai cosiddetti docenti "stanziali" un'attività di supporto che sottrae tempo all'implementazione delle esperienze innovative.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

## 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC87500G	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	100,0
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC87500G	100,0	98,8	100,0	98,7
- Benchmark*				
AVELLINO	99,4	99,8	99,9	99,2
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
AVIC87500G	21,1	34,4	22,2	16,7	1,1	4,4	21,2	30,0	23,8	16,2	8,8	0,0	
- Benchmark*													
AVELLINO	18,1	26,4	23,3	18,0	8,5	5,8	18,1	25,2	23,4	19,0	8,9	5,4	
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,1	1,2	0,7
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno



2.1.b.3 Studenti trasferiti - In uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC87500G	4,7	0,0	1,2
- Benchmark*			
AVELLINO	1,4	1,6	0,9
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. "Criscuoli" sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno, nel rispetto delle proprie specificità, il successo formativo. Infatti, i soddisfacenti esiti conseguiti sono tali da permettere l'ammissione alla classe successiva della totalità della popolazione scolastica. Dall'analisi dei risultati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, gli studenti diplomati con una votazione alta sono superiori ai parametri nazionali e al precedente anno scolastico. Negli ultimi anni non si sono verificati casi di abbandono, le frequenze sporadiche o altalenanti sono rientrate nel corso dell'anno, grazie all'intervento sinergico e tempestivo di scuola ed Enti locali. Il tutto è da ricondurre ad una efficace progettazione didattico-educativa (azioni di recupero e potenziamento) e ad un armonico curriculum verticale elaborato per competenze, seguendo le linee guida delle Indicazioni Nazionali, nonché i Parametri Europei.</p>	<p>Il numero esiguo di studenti trasferiti, in corso o fine anno, è da attribuire al tasso di emigrazione crescente che riflette la più generale situazione del territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti proseguono regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli studenti collocati nelle fasce di livello alto all'Esame di Stato sono pari e superiore ai riferimenti nazionali. Permane il trend della scuola a non perdere alunni nel passaggio da un anno all'altro e fra i vari ordini. Non risultano casi di abbandono scolastico ed i trasferimenti rientrano nella soglia fisiologica.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,3	↔	↔	↓	n.d.
AVEE87501N - Plesso	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 2 A	58,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87501N - 2 B	60,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87502P - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87503Q - Plesso	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 2 A	49,0	↔	↓	↓	n.d.
AVEE87504R - Plesso	37,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 2 A	37,4	↓	↓	↓	n.d.
AVEE87505T - Plesso	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87505T - 2 A	46,9	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↓	-4,0
AVEE87501N - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 5 A	51,8	↓	↓	↓	-12,6
AVEE87501N - 5 B	66,4	↑	↑	↑	0,3
AVEE87502P - Plesso	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 5 A	51,6	↓	↓	↓	-10,4
AVEE87502P - 5 B	60,7	↑	↔	↓	-5,0
AVEE87503Q - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 5 A	70,4	↑	↑	↑	8,0
AVEE87504R - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 5 A	59,8	↔	↔	↓	-1,1
<b>Riferimenti</b>		<b>190,2</b>	<b>194,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,0	↑	↑	↓	0,1
AVMM87501L - Plesso	197,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - 3 A	190,6	↔	↓	↓	-4,2
AVMM87501L - 3 B	203,8	↑	↑	↑	3,1
AVMM87502N - Plesso	187,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - 3 A	182,4	↓	↓	↓	-15,5
AVMM87502N - 3 B	192,8	↔	↔	↓	-7,3
AVMM87503P - Plesso	198,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87503P - 3 A	198,9	↑	↑	↔	-4,8
AVMM87504Q - Plesso	200,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87504Q - 3 A	200,6	↑	↑	↑	13,3
AVMM87505R - Plesso	222,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87505R - 3 A	222,5	↑	↑	↑	37,7

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87501N - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 2 A	63,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87501N - 2 B	63,7	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87502P - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 2 A	61,6	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87503Q - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 2 A	59,2	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87504R - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 2 A	52,2	↔	↓	↓	n.d.
AVEE87505T - Plesso	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87505T - 2 A	60,8	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	48,8	↓	↓	↓	-11,8
AVEE87501N - Plesso	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 5 A	46,6	↓	↓	↓	-13,8
AVEE87501N - 5 B	55,0	↔	↔	↓	-8,0
AVEE87502P - Plesso	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 5 A	38,5	↓	↓	↓	-20,8
AVEE87502P - 5 B	42,4	↓	↓	↓	-20,6
AVEE87503Q - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 5 A	63,9	↑	↑	↑	5,8
AVEE87504R - Plesso	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 5 A	48,2	↓	↓	↓	-10,6
<b>Riferimenti</b>		<b>186,5</b>	<b>191,8</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,1	↑	↑	↑	5,0
AVMM87501L - Plesso	201,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - 3 A	206,0	↑	↑	↑	11,6
AVMM87501L - 3 B	197,0	↑	↑	↓	-3,9
AVMM87502N - Plesso	194,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - 3 A	206,1	↑	↑	↑	7,2
AVMM87502N - 3 B	181,8	↓	↓	↓	-19,6
AVMM87503P - Plesso	190,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87503P - 3 A	190,6	↑	↔	↓	-13,6
AVMM87504Q - Plesso	217,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87504Q - 3 A	217,7	↑	↑	↑	32,3
AVMM87505R - Plesso	231,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87505R - 3 A	231,3	↑	↑	↑	47,8

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8				n.d.
AVEE87501N - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 5 A	55,4				n.d.
AVEE87501N - 5 B	63,0				n.d.
AVEE87502P - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 5 A	50,0				n.d.
AVEE87502P - 5 B	62,4				n.d.
AVEE87503Q - Plesso	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 5 A	51,5				n.d.
AVEE87504R - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 5 A	63,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>185,7</b>	<b>190,1</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	187,0				n.d.
AVMM87501L - Plesso	185,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - 3 A	182,2				n.d.
AVMM87501L - 3 B	188,4				n.d.
AVMM87502N - Plesso	182,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - 3 A	186,4				n.d.
AVMM87502N - 3 B	178,6				n.d.
AVMM87503P - Plesso	190,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87503P - 3 A	190,0				n.d.
AVMM87504Q - Plesso	186,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87504Q - 3 A	186,5				n.d.
AVMM87505R - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87505R - 3 A	207,6				n.d.

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,3				n.d.
AVEE87501N - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - 5 A	72,4				n.d.
AVEE87501N - 5 B	79,7				n.d.
AVEE87502P - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - 5 A	53,0				n.d.
AVEE87502P - 5 B	70,7				n.d.
AVEE87503Q - Plesso	83,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87503Q - 5 A	83,8				n.d.
AVEE87504R - Plesso	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87504R - 5 A	76,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>191,5</b>	<b>195,3</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,8				n.d.
AVMM87501L - Plesso	194,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - 3 A	190,8				n.d.
AVMM87501L - 3 B	198,0				n.d.
AVMM87502N - Plesso	197,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - 3 A	204,9				n.d.
AVMM87502N - 3 B	189,7				n.d.
AVMM87503P - Plesso	190,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87503P - 3 A	190,1				n.d.
AVMM87504Q - Plesso	195,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87504Q - 3 A	195,1				n.d.
AVMM87505R - Plesso	221,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87505R - 3 A	221,6				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AVEE87501N - 5 A	30,8	69,2
AVEE87501N - 5 B	14,3	85,7
AVEE87502P - 5 A	40,0	60,0
AVEE87502P - 5 B	25,0	75,0
AVEE87503Q - 5 A	30,0	70,0
AVEE87504R - 5 A	22,2	77,8
AVEE87505T - 5 A	33,3	66,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	26,8	73,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AVEE87501N - 5 A	7,7	92,3
AVEE87501N - 5 B	7,1	92,9
AVEE87502P - 5 A	40,0	60,0
AVEE87502P - 5 B	25,0	75,0
AVEE87503Q - 5 A	0,0	100,0
AVEE87504R - 5 A	11,1	88,9
AVEE87505T - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	14,1	85,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVMM87501L - 3 A	25,0	12,5	31,2	25,0	6,2
AVMM87501L - 3 B	0,0	46,7	13,3	26,7	13,3
AVMM87502N - 3 A	36,4	9,1	36,4	18,2	0,0
AVMM87502N - 3 B	20,0	20,0	30,0	30,0	0,0
AVMM87503P - 3 A	9,1	27,3	36,4	9,1	18,2
AVMM87504Q - 3 A	25,0	12,5	25,0	25,0	12,5
AVMM87505R - 3 A	0,0	16,7	16,7	33,3	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,9	22,1	27,3	23,4	10,4
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVMM87501L - 3 A	12,5	25,0	6,2	31,2	25,0
AVMM87501L - 3 B	6,7	40,0	20,0	20,0	13,3
AVMM87502N - 3 A	0,0	45,4	18,2	18,2	18,2
AVMM87502N - 3 B	30,0	20,0	20,0	30,0	0,0
AVMM87503P - 3 A	18,2	36,4	27,3	9,1	9,1
AVMM87504Q - 3 A	0,0	25,0	12,5	25,0	37,5
AVMM87505R - 3 A	0,0	16,7	16,7	16,7	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,4	31,2	16,9	22,1	19,5
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
AVMM87501L - 3 A	6,2	62,5	31,2
AVMM87501L - 3 B	0,0	60,0	40,0
AVMM87502N - 3 A	0,0	63,6	36,4
AVMM87502N - 3 B	10,0	50,0	40,0
AVMM87503P - 3 A	0,0	63,6	36,4
AVMM87504Q - 3 A	0,0	62,5	37,5
AVMM87505R - 3 A	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	58,4	39,0
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
AVMM87501L - 3 A	12,5	25,0	62,5
AVMM87501L - 3 B	6,7	13,3	80,0
AVMM87502N - 3 A	0,0	18,2	81,8
AVMM87502N - 3 B	0,0	40,0	60,0
AVMM87503P - 3 A	9,1	27,3	63,6
AVMM87504Q - 3 A	0,0	25,0	75,0
AVMM87505R - 3 A	0,0	16,7	83,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,2	23,4	71,4
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87501N - 5 A	6	2	1	3	1	4	6	1	2	0
AVEE87501N - 5 B	2	1	2	4	4	5	2	1	4	2
AVEE87502P - 5 A	5	0	1	0	3	4	2	0	1	1
AVEE87502P - 5 B	3	0	4	1	3	5	4	1	1	0
AVEE87503Q - 5 A	0	2	2	1	4	1	2	2	3	2
AVEE87504R - 5 A	2	3	1	1	2	3	3	1	2	0
AVEE87505T - 5 A	2	0	1	1	0	2	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	29,4	11,8	17,6	16,2	25,0	34,8	30,4	8,7	18,8	7,2
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	14,9	85,1	4,8	95,2
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	12,8	87,2	18,6	81,4
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
AVIC87500G	7,6	92,4	17,9	82,1
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	7,8	92,2	12,5	87,5
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
AVIC87500G	4,6	95,4	5,2	94,8
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola Secondaria di I Grado, caratterizzate da un background medio-basso, ha ottenuto complessivamente risultati positivi, con livelli ottimali in particolare modo rispetto agli esiti ottenuti nella regione di appartenenza e nel Sud Italia. L'effetto scuola è positivo, ovvero la scuola ha ottenuti risultati medi più alti di quelli che ci si poteva aspettare in base alle caratteristiche della sua popolazione studentesca. In Italiano e Inglese la variabilità degli esiti tra le classi dell'Istituto è quasi in linea con il valore nazionale, mentre in Matematica è leggermente superiore. La percentuale di studenti collocati nei livelli alti ha raggiunto valori molto soddisfacenti, in linea con i valori di riferimento in Italiano e Matematica. Le classi della scuola Primaria, caratterizzate da un background medio-alto, hanno ottenuto mediamente risultati in linea con i parametri di riferimento, in particolare modo rispetto agli esiti ottenuti in Campania e nel Sud. In Italiano i risultati sono complessivamente in linea e la percentuale di studenti collocati nei livelli alti ha raggiunto valori molto soddisfacenti. L'effetto scuola è in linea con le azioni intraprese a livello regionale. In Inglese, gli esiti migliori sono nella prova di Reading. Il trend storico dei risultati ottenuti, mostra valori per lo più superiori o in linea ai parametri di riferimento in tutte le prove, fino all'anno precedente. La percentuale di cheating è diminuita.</p>	<p>Si rileva una lieve variabilità dei risultati tra le diverse classi e sedi dell'Istituto, anche se è notevolmente diminuita rispetto all'anno precedente. Da migliorare i risultati ottenuti nella sezione Listening della prova di Inglese, i cui valori sono però in linea con la media regionale.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le classi dell'Istituto hanno ottenuto negli anni risultati sempre più positivi, con livelli ottimali in particolar modo rispetto agli esiti regionali e del Sud Italia. Inoltre, la scuola ha conseguito, soprattutto negli ultimi anni, risultati medi più alti di quelli attesi in base alle caratteristiche della sua popolazione studentesca. Ciò consente di attribuire un valore più che positivo a tutte le azioni attuate dalla scuola per promuovere il livello di competenze degli alunni.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale in funzione delle competenze specifiche e trasversali coerenti con il contesto di riferimento. Alla luce delle recenti normative sulla valutazione, un "Gruppo di lavoro di ricerca/azione" ha revisionato le rubriche di valutazione del I ciclo. Sono stati adottati criteri verticalmente simmetrici ed equipollenti, necessari per l'osservazione sistematica e la valutazione trasversale della performance degli alunni nel far fronte a situazioni complesse e/o autentiche, della loro capacità di utilizzare conoscenze e abilità, del loro senso di responsabilità/autonomia e del grado di interesse. Strutturate le checklist per l'autovalutazione. Numerosi gli interventi per integrare l'azione didattica tradizionale con metodi d'insegnamento innovativi: interconnessione, globalità, reticolarità e complessità dei saperi, per promuovere competenze trasversali negli ambiti letterario/linguistico, digitale, scientifico, musicale, teatrale e motorio. Ottimizzato il Curricolo di Cittadinanza e il Curricolo Digitale. Numerose attività/manifestazioni/eventi/percorsi didattici sono state progettate e realizzate per promuovere le competenze chiave europee, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste, l'attenzione è posta sull'acquisizione di competenze sociali-</p>	<p>Ancora un esiguo numero di docenti ritiene eccessivo la compilazione dei vari format per osservazioni, individuazioni di indicatori, questionari, ecc..</p>

civiche/imparare ad apprendere/spirito di iniziativa. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti sono positivi nella quasi totalità delle classi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni acquisiscono buoni livelli di competenze trasversali (sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali e spirito di iniziativa). L'Istituto programma, valuta e documenta le attività didattiche per competenze a tutti i livelli ed in tutti i settori.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
AVIC87500G	AVEE87501N	A	51,81	↓	↓	↓	100,00
AVIC87500G	AVEE87501N	B	66,42	↑	↑	↑	92,86
AVIC87500G	AVEE87502P	A	51,63	↓	↓	↓	81,82
AVIC87500G			58,26	↔	↔	↓	88,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
AVIC87500G	AVEE87501N	A	46,55	↓	↓	↓	100,00
AVIC87500G	AVEE87501N	B	54,99	↔	↔	↓	100,00
AVIC87500G	AVEE87502P	A	38,46	↓	↓	↓	72,73
AVIC87500G			47,04	↓	↓	↓	88,00

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AVIC87500G	AVEE87501N	A	197,24	↑	↑	↓	93,33
AVIC87500G	AVEE87501N	B	203,16	↑	↑	↑	94,12
AVIC87500G	AVEE87502P	A	190,84	↔	↓	↓	90,91
AVIC87500G				↑	↔	↓	92,59

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AVIC87500G	AVEE87501N	A	197,87	↑	↑	↓	93,33
AVIC87500G	AVEE87501N	B	208,15	↑	↑	↑	94,12
AVIC87500G	AVEE87502P	A	195,52	↑	↑	↓	90,91
AVIC87500G				↑	↑	↔	92,59

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
AVIC87500G	AVEE87501N	A	190,99	↑	↔	↓	93,33
AVIC87500G	AVEE87501N	B	187,91	↔	↔	↓	94,12
AVIC87500G	AVEE87502P	A	183,07	↔	↓	↓	90,91
AVIC87500G				↔	↓	↓	92,59

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
AVIC87500G	AVEE87501N	A	202,07	↑	↑	↔	93,33
AVIC87500G	AVEE87501N	B	195,20	↔	↔	↓	94,12
AVIC87500G	AVEE87502P	A	198,60	↑	↑	↓	90,91
AVIC87500G				↑	↑	↓	92,59

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti della scuola Primaria, terminata la classe quinta, proseguono il percorso di studio nell'Istituto di appartenenza, fino al conseguimento del diploma, con risultati mediamente positivi. Gli stessi, nelle prove INVALSI al termine del terzo	Alcuni studenti che proseguono gli studi nei Licei incontrano maggiori difficoltà rispetto a coloro che si iscrivono negli istituti ad indirizzo professionale. La loro valutazione anche se più bassa rispetto al precedente ciclo comunque rimane soddisfacente.

anno di scuola secondaria di I grado, mantengono ottimi risultati. Al termine del primo ciclo, il percorso successivo di studio è positivo per la maggior parte: solo in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà (non ammessi alla classe successiva, debiti formativi o cambio indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono. A dimostrazione di un lavoro assiduo e sistematico della scuola, mirato a potenziare il livello di apprendimento di ogni alunno, dal punteggio "A DISTANZA", conseguito nelle prove di V primaria e III Secondaria di I Grado, si osserva che gli esiti raggiunti sono in linea e superiori alla Campania.

Persiste un gap valutativo delle prove parallele tra le classi quinte della scuola Primaria e le stesse nel primo anno della scuola Secondaria di Primo Grado.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti, nei successivi percorsi di studio, ottengono risultati mediamente positivi. Da alcuni anni, nei Licei di riferimento, molti alunni si inseriscono stabilmente nei livelli medio alti. Gli abbandoni sono praticamente nulli. La nostra scuola ha costruito un ottimo sistema di valutazione dei risultati a distanza, riuscendo a seguire e a documentare l'iter formativo ed i risultati scolastici dell'87% dei nostri ex studenti al I anno di frequenza della scuola secondaria di II grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	98,0	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,8	36,4	32,7

Altro	Sì	10,2	9,1	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,6	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,4	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,9	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	44,4	34,3	30,9
Altro	Sì	13,3	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	95,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	89,8	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	77,6	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	69,4	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,9	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	57,1	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	59,2	65,2	57,9
Altro	Sì	4,1	8,4	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,3	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,8	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	66,7	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	84,4	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,9	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	68,9	63,8	64,8

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	97,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	57,8	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	57,8	66,0	63,6
Altro	Sì	4,4	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	93,9	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	81,6	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	91,8	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,1	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	95,6	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	82,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	91,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	2,2	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo d'Istituto, redatto partendo dai documenti ministeriali di riferimento, rappresenta il progetto "educazionale" che la scuola adotta per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative della comunità. Il Curricolo ha una struttura verticale, elaborato per campi d'esperienza, ambiti disciplinari e discipline, individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti. Particolarmente curata è la sezione dedicata al "Curricolo Locale" che mira a rafforzare negli studenti la consapevolezza delle proprie radici, favorendo la comprensione dell'identità culturale nell'ambito di un contesto globale. Ottimizzato il Curricolo verticale di Cittadinanza e il Curricolo Digitale. Le attività realizzate attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono state opportunamente e preventivamente definite in base al Curricolo, al PTOF e alle osservazioni/valutazioni</p>	<p>Le difficoltà emerse nell' utilizzare il curricolo, come strumento di lavoro per implementare progettazioni, sono divenute strategiche al fine di intraprendere azioni per migliorare, come, ad esempio, la formazione/autoformazione di un gruppo di lavoro di ricerca/azione che ha disseminato l'esperienza di progettare, osservare e valutare per competenze.</p>

emerse nei vari consigli di classe. La progettazione didattica, la verifica in itinere, utile per predisporre opportuni interventi ed eventuali adeguamenti in caso di sensibile varianza dei risultati, la verifica finale e possibili revisioni per l'a.s. successivo, avvengono nei seguenti modi: nella la S. Secondaria attraverso i dipartimenti, nella la S. Primaria mediante incontri per ambiti disciplinari e/o di plesso e tra plessi, nella la S. dell'Infanzia per gruppi di intersezione e tra plessi. Sono operativi i dipartimenti/ambiti Linguistico- Artistico-Espressivo e Matematico-Scientifico-Tecnologico. Previsti anche incontri con struttura verticale per progettare attività in continuità tra le classi "ponte" e tematiche d'interesse comune (Temi dell'anno). L'adozione di libri di testo per classi parallele e la progettazione di itinerari comuni hanno implementato il coordinamento tra le scuole dei vari plessi. Standardizzata la modulistica comune per la didattica, tra cui i modelli per la progettazione delle UA disciplinari/pluridisciplinari/multidisciplinari, i format per le prove di valutazione autentiche, le osservazioni sistematiche e le autobiografie. Le prove strutturate, somministrate in tre momenti diversi, sono prove uniche per classi parallele di tutti i Plessi. Strutturate seguendo un preciso protocollo e sul modello Invalsi, sono frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e hanno uno scopo soprattutto diagnostico e formativo. Le discipline coinvolte: Italiano, Matematica e Lingue Straniere. Revisionate le rubriche di valutazione, alla luce delle recenti normative, da un team docenti "gruppo di ricerca-azione". La scuola adotta criteri comuni e con struttura verticale per la valutazione del processo formativo e del comportamento. Gli esiti della valutazione degli studenti sono il punto di partenza per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati sia curricolari che extracurricolari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la



progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale, aderente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative della comunità. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel progetto educativo d'Istituto. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso (Dipartimenti/Ambiti) e la valutazione degli studenti avviene utilizzando criteri e strumenti comuni e condivisi. La scuola, capofila di una rete di ben 12 Istituti del 1 ciclo, ha condotto un'articolata attività formativa sulla didattica per competenze e sulla costruzione del curriculum verticale per competenze, formando circa 600 docenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,0	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	30,6	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	72,1	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	27,9	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento



<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	59,2	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,0	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,0	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	18,4	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	66,7	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,3	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,2	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	22,2	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	98,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	79,6	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	85,7	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	49,0	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,5	19,7	32,9
Metodo ABA	Sì	49,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	4,1	2,5	6,2
Altro	Sì	28,6	27,8	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	71,1	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	88,9	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	66,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	15,6	16,7	23,0

Metodo ABA	Sì	26,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,7	2,8	4,3
Altro	Sì	28,9	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,1	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	65,3	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	8,2	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,2	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	32,7	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	75,5	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,4	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,4	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,4	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	42,9	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	6,1	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	51,0	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	2,0	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	68,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,9	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	26,7	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	46,7	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	20,0	29,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	28,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	33,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	51,1	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,2	0,9	3,0
Altro	No	2,2	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni, uniformato tra i cinque plessi, è consono ai bisogni registrati. Non mancano ampliamenti in funzione di specifici interventi. Ogni plesso dispone di più di un laboratorio multimediale e/o linguistico con moderne attrezzature e tutte le classi sono dotate di LIM con connessione internet, tablet e Pc per le attività quotidiane. Allestito l'Atelier digitale, con la realizzazione di un laboratorio di montaggio degli audiovisivi per rivalutare in formato digitale il patrimonio di tipo tradizionale in possesso della scuola. Annualmente, per gestire e coordinare l'uso di tali spazi, sono individuati dei responsabili e viene strutturato un calendario per le attività laboratoriali curricolari e extracurricolari. Completato l'allestimento della vecchia biblioteca scolastica, divenuta ambiente di apprendimento innovativo e multifunzionale, con moderne attrezzature, per consentire, ad un ampio numero di utenti, l'accesso a supporti differenti dal libro tradizionale, attraverso il canale della multimedialità. Quotidianamente gli studenti utilizzano gli spazi laboratoriali e le biblioteche. La scuola ha aderito alla rete MLOL (scuola.medialibrary.it), la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. Il patrimonio librario a disposizione è di circa diecimila volumi e per spalmare su un ampio territorio tale patrimonio è in atto il progetto di prestito interbibliotecario interistituto. I docenti (circa 90%) utilizzano quasi sistematicamente metodologie innovative, anche in maniera verticale tra scuola Primaria e Secondaria di I grado. Consolidata la presenza di una terapeuta del metodo ABA e dello sportello psicologico d'ascolto. Il Debate, metodologia consolidata, adoperata nell'ambito delle attività annuali, connesse alla continuità orizzontale e verticale, ha visto gruppi di studenti, delle "Classi ponte" Primaria/Secondaria I grado, coinvolti in attività di dibattito. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate e su quelle da sperimentare in tre momenti dell'anno scolastico. Parte del piano di formazione è stato dedicato alla sperimentazione di metodologie innovative. La scuola attenta allo sviluppo di un clima classe positivo, incentiva la condivisione di regole di comportamento. Le regole</p>	<p>I docenti lamentano, in alcuni casi, la scarsa collaborazione delle famiglie rispetto alla gestione di dinamiche scolastiche ed extra.</p>

sono definite e condivise mediante la socializzazione del patto educativo di corresponsabilità, la lettura guidata del regolamento d'Istituto e varie azioni specifiche. Per rendere più incisive tali azioni, gli studenti sono coinvolti con assegnazioni di ruoli e responsabilità. In caso di comportamenti problematici, da parte di pochissimi studenti, la scuola mette in atto, in collaborazione con la famiglia e i servizi preposti sul territorio, azioni mirate. Il clima relazionale tra studenti e docenti è buono e improntato sul rispetto dei ruoli e delle regole, nella quasi totalità delle classi. Isolate le situazioni di frequenza irregolare e gli ingressi alla seconda ora.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha messo in atto numerose azioni per ottimizzare gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla quasi totalità delle classi. I momenti di confronto, di ricerca e approfondimento tra insegnanti favoriscono un'attenta analisi del contesto, la calibrazione dei percorsi formativi e l'uso condiviso di metodologie innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise anche con i genitori (Patto Educativo). Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	70,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	87,5	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	83,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	64,6	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per	No	37,5	41,2	39,0

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	22,9	35,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	71,1	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	86,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,4	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	48,9	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	31,1	40,9	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	91,8	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,5	64,0	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	91,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,3	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,3	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	78,3	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	47,8	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	Si	43,5	41,2	56,8

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Si	65,2	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	34,8	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	58,7	63,0	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,4	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	51,2	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	34,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	60,5	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	30,2	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	58,1	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,9	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	36,7	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	4,1	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	30,6	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	14,3	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	38,8	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	19,2	22,1
Altro	Si	12,2	19,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,6	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	35,6	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il	Si	6,7	10,7	15,9

recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	40,0	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	42,2	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,9	11,4	29,5
Altro	Si	11,1	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	36,7	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,9	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	46,9	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,4	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	71,4	76,0	58,0
Altro	Si	8,2	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,1	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	37,8	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,3	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,1	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	44,4	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,6	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,2	86,9	82,0
Altro	Si	6,7	10,3	9,5

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

Per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari, la scuola sottoscrive, insieme agli stakeholders, il PAI, PDP e PEI. Tali progettazioni sono monitorate e aggiornate periodicamente. È stato adottato un Protocollo BES "non certificati" o "situazionali", che individua le azioni di intervento da attuare in mancanza di certificazione e un protocollo IPDA per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà dell'apprendimento. Riprese le attività della rete distrettuale per l'inclusione, avente come scuola capofila l'Istituto di I. S. "Vanvitelli" di Lioni. Costituito un Gruppo di Lavoro con lo scopo di uniformare le procedure di rilevazione, la documentazione, le pratiche, la progettualità e le azioni formative in rete. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano quasi sistematicamente metodologie innovative e inclusive con conseguente ricaduta positiva, che si evince dalle verifiche e dalle valutazioni periodiche. Parte del piano di formazione è stato dedicato alla creazione di applicazioni, CDD e alla sperimentazione di metodologie innovative e inclusive. Tutti i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria hanno partecipato a un corso di formazione per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali, infatti le attività di accoglienza per gli studenti stranieri vengono curate da un'apposita commissione che si occupa di favorire l'inserimento nel gruppo classe, valorizzando le diversità con azioni mirate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, dall'analisi degli esiti delle prove effettuate, si programmano interventi specifici e le opportune strategie da adottare. Le attività di recupero e potenziamento vengono attuate sia in orario curricolare ( ore di compresenza, organico dell'autonomia), sia attraverso specifica progettualità in orario extrascolastico (art. 9 CCNL, Scuola Viva, Progetti Ptof, Progetti PON, ecc.). Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono attivati, sistematicamente, interventi mirati e forniti strumenti compensativi (strumenti schemi, mappe concettuali, sintesi, formulari, peer tutoring, ecc.) oltre a misure dispensative, atte a facilitare l'apprendimento. Attivati anche interventi di potenziamento di particolari attitudini disciplinari degli studenti (partecipazioni a concorsi). L'efficacia delle azioni di intervento viene monitorata periodicamente sia con verifiche strutturate che non, sia con rubriche di autovalutazione. Gli interventi di recupero e potenziamento realizzati nella quasi totalità sono stati efficaci, la distribuzione di studenti nella fascia di livello alta ne è la dimostrazione.

Per quanto riprese, le attività del CTI necessitano di un impulso maggiore in termini di frequenza e sistematicità degli incontri e delle azioni comuni da attivare.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**



	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono positivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, operatori ASL e Servizi Sociali). Complessivamente tali attività promuovono i processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguando i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	89,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,9	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,6	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	71,9	74,6
Altro	Sì	6,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,1	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,9	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,8	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	73,3	71,9

Altro	Sì	6,7	10,1	9,6
-------	----	-----	------	-----

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	54,5	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	18,2	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,2	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	4,5	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	54,5	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	15,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,3	2,6	1,5
Altro	No	9,1	12,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola AVIC87500G</b>	<b>Riferimento Provinciale % AVELLINO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	91,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	40,0	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	64,4	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	68,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,4	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	6,7	9,4	13,7
Altro	Sì	11,1	11,3	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AVIC87500G	3,7	9,2	27,1	17,5	21,4	21,4	0	0

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVIC87500G	78,4	21,6
AVELLINO	78,1	21,9
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC87500G	97,1	100,0
- Benchmark*		
AVELLINO	97,7	93,0
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra le classi "ponte" dei tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo. Le attività di continuità sono bene strutturate e coinvolgono gli alunni di tutti i segmenti formativi, in momenti progettuali, coordinati da un referente specifico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. A inizio e fine anno scolastico, la commissione continuità organizza incontri tra i docenti per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno, predispone una scheda informativa sulle competenze in uscita e un fascicolo personale dell'alunno, programma almeno 2 giornate per attività didattiche e di accoglienza tra le classi coinvolte. Durante gli incontri di continuità, tra le classi quinte della Primaria e le classi prime della Secondaria di I grado, gli alunni hanno sperimentato una nuova metodologia didattica, il Debate. Attraverso un calendario di incontri e con una tematica assegnata, sono stati coinvolti attivamente gli alunni di tutti i Plessi, stimolando le competenze</p>	<p>Le difficoltà emerse nel raccogliere i dati necessari sono stati utilizzati strategicamente per incrementare la cultura della documentazione tra reti di scuola.</p>

trasversali e l'apprendimento cooperativo non solo tra studenti, ma anche tra studenti e docenti. Per la continuità orizzontale che coinvolge i rapporti scuola-famiglie-enti-istituzioni territoriali ASL: la scuola stipula convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi; organizza riunioni con i genitori interessati; riunisce il GLI per programmare e monitorare le attività relative all'inclusione e il GLH per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili. Significativo il progetto PON-FSE "OrientainTempo" realizzato in collaborazione con l'UNIVERSITA' DI SALERNO per promuovere la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, che ha coinvolto gli alunni delle classi terze dei diversi plessi della scuola Sec. di I grado. Varie le attività specifiche nel periodo Novembre/Dicembre/Gennaio: orientamento interno con somministrazione del questionario degli interessi, per far emergere le principali attitudini e l'area di maggiore interesse; riflessioni, con l'aiuto dei docenti, per conoscere i vari indirizzi di studio e gli sbocchi occupazionali; orientamento esterno con i referenti degli istituti superiori del nostro territorio. Il consiglio orientativo, che la scuola rilascia alle famiglie, viene seguito da un elevato numero di studenti (78%). Dopo le iscrizioni di febbraio, il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo proseguono fino a giugno dell'anno successivo attraverso il confronto degli esiti degli ex alunni, riportati al termine del primo anno di scuola superiore, con quelli degli esami del primo ciclo. Tale procedura permette di verificare la corrispondenza tra scelta effettuata e consiglio orientativo e di riflettere sulla valutazione degli apprendimenti tra i due ordini di scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo

organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ed è attenta ai bisogni degli alunni. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, cercando di favorire, ove possibile, l'integrazione e le diversità, attivando percorsi educativo didattici che consentano gli scambi relazionali fra i discenti e sviluppino una maggiore consapevolezza nei momenti di passaggio. Le azioni di orientamento, promosse dalla scuola, sono finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali coinvolgendo più classi oltre a quelle dell'ultimo anno. Gli alunni delle classi terze partecipano ad alcune attività didattiche degli istituti superiori limitrofi, in modo da recepire la loro offerta formativa. La scuola ha rafforzato in maniera consistente le attività di monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento per riadattarle in base alle specifiche esigenze. Le procedure per l'acquisizione dei risultati a distanza sono ormai standardizzate.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,3	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		36,2	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,4	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		40,0	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,6	56,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,4	32,4	30,8
>25% - 50%		40,4	37,6	37,8
>50% - 75%		23,4	20,2	20,0
>75% - 100%	X	12,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		20,0	33,6	31,3
>25% - 50%		42,2	35,9	36,7
>50% - 75%		26,7	20,9	21,0
>75% - 100%	X	11,1	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	04	7,4	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.561,2	2.854,7	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per	10,1	35,3	41,8	67,2

studente in euro				
------------------	--	--	--	--

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	40,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	26,7	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	24,4	27,1	42,2
Lingue straniere	No	28,9	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	22,2	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,6	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,8	21,6	25,4
Sport	No	13,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	28,9	16,5	19,9
Altri argomenti	Sì	22,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituzione scolastica è divenuta uno dei punti di riferimento culturale per l'intera area dell' "Alta Irpinia", grazie alla chiara definizione di una Vision tradotta in azioni che hanno potenziato notevolmente la qualità dell' offerta formativa erogata, attraverso un incastro tra tradizione ed innovazione, saperi classici e competenze digitali, contenuti globali e curricolo locale. La Mission del triennio è stata: migliorare la qualità dell' offerta formativa attraverso l'introduzione, la sperimentazione, il monitoraggio e la verifica di metodologie didattiche innovative, coniugate con una solida tradizione pedagogica. La scuola ha concordato e condiviso con tutti i portatori di interesse finalità, organizzazione strategica e metodologie didattiche. La comunicazione verso l'esterno è stata puntuale, diretta e in tempo reale, attraverso canali informatici come il Sito Web della scuola, le specifiche funzionalità del registro elettronico, la mailing list e il servizio di messaggeria telefonica. Dai questionari emerge che il 90% della comunità scolastica è soddisfatta della chiarezza e tempestività delle comunicazioni. Una diffusa ripartizione delle deleghe e degli incarichi di responsabilità per le aree da curare sono state suddivise e assegnate tenendo conto delle competenze di ciascuno. La pianificazione</p>	<p>Le forme di rendicontazione sociale utilizzate dall'Istituto per testimoniare la propria attività all'esterno per quanto diffuse , non sono sempre recepite da tutti gli utenti esterni.</p>

strategica dell'Istituzione prevede, infatti, che i compiti siano chiari, definiti e che non si verifichino inutili sovrapposizioni. Il piano annuale delle attività del personale ATA è stato redatto, all'inizio dell'anno scolastico, dal DSGA, su indicazione del DS. La contrattazione sindacale è avvenuta in un clima di serenità e collaborazione. Presente una certa flessibilità per la gestione delle assenze e, grazie alla professionalità dei docenti, non si verificano situazioni di disagio. I progetti del PTOF vengono individuati sulla base della loro importanza (gli scopi da conseguire e rilevanza degli effetti), urgenza (rapidità per impedire che il problema non risolto provochi effetti negativi), probabilità di successo, rapporto costi-benefici (rapporto tra risultato possibile e risorse da impiegare). Questi fattori analizzati, insieme alla fattibilità e all'impatto che l'intervento potrebbe avere, consentono di assegnare ad ogni progetto un valore di priorità. Prioritario è stato potenziare le competenze di base, l'Educazione Fisica, la scrittura creativa; il teatro, Sicurezza, Lingua2. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, periodico e ben strutturato, ha consentito di analizzare dati quantitativi e qualitativi, di rilevare scostamenti dai risultati previsti e ricercare le cause dei problemi riscontrati, per migliorare la qualità del prodotto finale. Le risultanze condivise con gli OOCC, sono state puntualmente pubblicate sul sito web della scuola. La buona progettualità messa in campo (Gruppo di progetto all'interno dello Staff) ha reso possibile intercettare delle risorse economiche extra.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la mission e la vision, ampiamente condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Sistematicamente si effettuano azioni di monitoraggio, le cui risultanze vengono rese note agli organi collegiali e condivise in un documento di sintesi sul sito web della scuola. È presente una definizione chiara delle responsabilità e delle mansioni tra le diverse componenti scolastiche; tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	68,1	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		17,0	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,8	18,5	22,7
Altro		2,1	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % AVELLINO
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	2,2	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	19,0	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,2	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	7,1	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	12,0	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	66,7	18,5	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,1	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	20,1	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,4	5,5	7,1
Altro	0	0,0	12,5	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	28,3	21,5	34,3
Rete di ambito	2	66,7	48,4	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,0	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	23,4	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	66,7	41,8	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,5	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,5	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	33,3	6,5	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,2	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,4	14,9	19,6
Scuola e lavoro			2,9	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			7,2	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	175.0	78,5	29,7	15,0	21,8

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	48,0	21,5	20,1	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			1,5	3,5	6,8
Altro			18,5	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,5	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,5	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	22,4	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	8,4	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,7	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	4,7	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,9	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	5,6	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,8	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	2,2	5,2
Altro	1	100,0	8,4	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC87500G		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	38,3	39,8	36,7
Rete di ambito	1	100,0	21,5	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	20,6	22,5	21,2
Università	0	0,0	0,0	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,6	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	85,1	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	78,7	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	70,2	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	70,2	79,9	74,0
Orientamento	Sì	76,6	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,0	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,3	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	38,3	39,3	37,8
Continuità	Sì	85,1	86,3	88,3
Inclusione	Sì	95,7	93,2	94,6
Altro	No	12,8	15,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola AVIC87500G	Provinciale % AVELLINO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.6	16,6	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	3.1	9,7	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	4.6	10,8	9,6	9,1
Accoglienza	7.9	8,8	11,3	8,7
Orientamento	5.3	4,8	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	3.1	2,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.1	5,2	7,3	6,5
Temi disciplinari	24.1	12,1	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	30.6	12,0	7,5	7,1
Continuità	5.3	6,8	7,4	8,2
Inclusione	8.5	9,5	10,6	10,3
Altro	0.0	1,1	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, attenta alle esigenze del personale, rileva i bisogni formativi e ne tiene conto per promuovere attività di formazione. Capofila e promotrice di una Unità Formativa D'AMBITO AV003 a cui sono affidati compiti di ricerca, azione, sperimentazione didattica, tutoraggio in attività di formazione ed autoformazione e definizione di modelli/materiali/protocolli operativi. Capofila della rete scolastica "Alta Irpinia", ha promosso la realizzazione di un ampio ed articolato percorso di formazione gestito sulla piattaforma SOFIA: "Progettazione, osservazione, valutazione e documentazione delle competenze, in collaborazione con l'ADI di Bologna. I docenti hanno manifestato un'alta percentuale di soddisfazione e giudicato gli argomenti affrontati di positiva ricaduta nella didattica quotidiana. Completata la formazione "Strategie didattiche e comunicative per migliorare il clima classe e la relazionalità con alunni e genitori. Le responsabilità del docente". L'organizzazione strategica della scuola si fonda sulla distribuzione di deleghe e incarichi basati sulle competenze di ognuno ed è di tipo reticolare. La gestione delle dinamiche dell'Istituzione prevede la suddivisione in aree organizzative, assegnate a responsabili che si avvalgono di gruppi di lavoro formalizzati, costituiti da docenti che mettono a disposizione la loro professionalità. Tale organizzazione si basa sulla leadership diffusa, che la rende agile, adattabile e flessibile. Il personale manifesta responsabilità e appartenenza all'Istituzione; la collaborazione è produttiva e le relazioni interpersonali diventano gratificanti. Le Figure vengono individuate tra coloro che presentano formale richiesta ad assumere l'incarico. Buona la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro che, composti da rappresentanti dei vari ordini, si occupano dell'organizzazione</p>	<p>Solo pochi docenti non partecipano attivamente ad alcuni processi di elaborazione di strumenti e materiali, facendo poi fatica ad applicarli correttamente. Occorre potenziare la partecipazione alle iniziative formative delle avanguardie educative a cui la scuola aderisce.</p>

<p>generale delle attività e producono materiali connessi alle tematiche trattate, in un'ottica di miglioramento e innovazione continua. Nel corso dell'anno, i gruppi di lavoro si riuniscono sulla base delle necessità contingenti. L'organizzazione del gruppo è in stretta relazione con la tematica da affrontare. Gli aspetti connessi alle fasi di progettazione e valutazione vengono affrontati nei Dipartimenti/Ambiti disciplinari; quelli relativi all'organizzazione generale si avvalgono di gruppi specifici, coordinati da un docente responsabile o dalla FS. Per la raccolta e condivisione dei materiali prodotti si utilizzano le varie sezioni de sito. I questionari rilevano una soddisfacente percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tramite il sito web (97%), percentuale incrementata rispetto allo scorso anno. La scuola ha adottato criteri condivisi per la valorizzazione professionale dei docenti, sviluppando anche, in rete con altre scuole, una piattaforma web per la ripartizione dei bonus. Da ottobre 2019 , l'IC è stato individuato Scuola Polo per la formazione docente ed ATA.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola, capofila della rete scolastica “Alta Irpinia” e partner nella rete di scopo “Irpinia Rete”, per rispondere ai bisogni formativi del personale, ha messo in atto un ampio ed articolato piano di formazione, incentrato sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e innovative, sulla progettazione, osservazione e valutazione per competenze e sul clima classe. In sinergia con il Dipartimento di Scienze Umane Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno, con l'ADI di Bologna e con la Tecnica della Scuola, sono stati attivati vari moduli in modalità mista seminariale/laboratoriale. La formazione, per scelta condivisa, ha avuto un peso consistente nell'ambito dei criteri valorizzazione docenti. Gli indici di gradimento dell'attività suddetta sono costantemente positivi . La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro, composti da insegnanti, che producono e condividono materiali e strumenti di qualità ottima. Tutti i materiali prodotti sono raccolti in una sezione dedicata sul sito della scuola e a disposizione dell'intero istituto. Da ottobre 2019 , l'IC è stato individuato come Scuola Polo per la formazione docente ed ATA.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,3	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,3	23,9	20,4
5-6 reti		6,4	2,3	3,5
7 o più reti		68,1	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		80,9	73,6	72,6
Capofila per una rete	X	14,9	16,4	18,8
Capofila per più reti		4,3	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,0	77,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	48,8	34,5	32,4
Regione	0	11,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,3	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,1	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	27,3	28,7	34,6

#### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	67,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	11,6	6,8	4,6
Altro	0	12,4	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,7	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	36,4	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,1	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	6,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,7	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,7	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,4	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,5	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,8	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,3	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,5	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	1,4	1,3
Altro	0	8,3	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,4	45,4	46,3



Università	Si	48,9	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	10,6	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	34,0	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	17,0	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	40,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	76,6	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	74,5	57,0	66,2
ASL	Si	48,9	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVIC87500G	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	23,9	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	41,3	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	58,7	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	32,6	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	28,3	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	32,6	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	26,1	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	58,7	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	17,4	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	30,4	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	76,1	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	39,1	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	21,7	20,9	19,0
Altro	No	19,6	13,5	15,8

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola AVIC87500G	Provinciale % AVELLINO	% CAMPANIA	Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	53,2	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	59,6	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	36,2	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	98,4	98,5
Altro	No	31,9	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, capofila della rete scolastica "Alta Irpinia" e partner della rete di scopo "Irpinia Rete", ha gestito la formazione docenti nelle azioni SNV, in sinergia con l'UNISA, l'ADI di Bologna e la Tecnica della Scuola. In rete con il CTI di riferimento ha redatto ed adottato protocolli comuni sulle tematiche BES. In sinergia con l'ASL AV1 ed il Consorzio Servizi Sociali di zona, ha promosso azioni per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, prevenzione del disagio ed educazione alla relazionalità positiva e all'affettività e individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. In collaborazione con il Consorzio, ha ospitato volontari del servizio civile, avendo presentato specifica progettualità a sostegno degli alunni disabili o in situazioni di svantaggio sociale. I rapporti con gli Enti locali sono molto collaborativi ed ugualmente quelli con le Associazioni culturali. Gemellata con le scuole di Asigliano Vercellese, Alatri, Landriano e Cranves Sales (Francia) per scambi culturali, ha coinvolto alunni e docenti in maniera esemplare per la realizzazione delle varie attività. La scuola si impegna in diversi momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alla definizione dell'Offerta formativa e alle varie iniziative ( incontri scuola-famiglia e progetti come Scuola Viva: "Discipulus: artigianato e scuola"). Tutti gli eventi e le conferenze realizzate nel corso dell'anno sono estese anche alla componente genitori. Il Patto di corresponsabilità viene sempre condiviso al momento dell'iscrizione. La comunicazione verso l'esterno è stata puntuale, diretta e in tempo reale: sono utilizzati canali informatici come il Sito Web della scuola (<a href="http://www.iccriscuoli.eu">www.iccriscuoli.eu</a>) e le specifiche funzionalità del registro elettronico ed è attivo un servizio di SMS per le comunicazioni urgenti. Sul sito della scuola è presente una sezione per visionare i documenti rilevanti e tutte le informazioni relative alle attività scolastiche ed extrascolastiche. La disponibilità a contribuire economicamente alla realizzazione di specifiche progettualità è aumentata del 20% rispetto all'a.s. precedente.</p>	<p>La frammentazione logistica del nostro istituto e la mancanza di spazi di adunanza capaci di accogliere un numero consistente di alunni non rendono agevole l'organizzazione dei momenti di partecipazione unitaria.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola coordina e partecipa a reti di scuole ed ha collaborazioni attive con soggetti esterni. Tali collaborazioni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, contribuiscono a migliorarla. È coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; invoglia i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i suggerimenti e li finalizza all'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano in generale alla vita della scuola e collaborano nell'organizzazione di eventi e iniziative. Sono piuttosto disponibili a sostenere piccole spese per il loro buon esito. Numerosi gli incontri annuali istituzionali di confronto sull'offerta formativa e molteplici le iniziative. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare il punteggio della scuola Primaria nella prova di Inglese sezione Listening.*

#### Traguardo

*Equiparare almeno i risultati della media regionale nella prova di Inglese sezione Listening.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Offrire opportunità di potenziamento extracurricolare di ascolto in lingua inglese, attraverso le varie forme di flessibilità o fonti di finanziamento.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare le attività laboratoriali nel settore linguistico e renderne sistematico l'utilizzo fin dalla scuola primaria pervenendo ad un pacchetto orario minimo di 20 ore annue per classe.*

#### Priorità

*Mantenere piena omogeneità e corrispondenza tra gli esiti delle prove Invalsi classe III sec. I grado ed il voto sintetico di uscita esame di stato I ciclo.*

#### Traguardo

*Continuare a conseguire (come da trend storico) almeno l'80% di allineamento tra i livelli certificati dall'Invalsi III sec I grado ed il voto sintetico conseguito al termine dell'esame conclusivo I ciclo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare il lavoro dipartimentale tra settori formativi per una maggiore condivisione dei criteri di valutazione anche ai fini della costruzione delle prove parallele iniziali e finale dei segmenti.*

### 2. Continuità e orientamento

*Ottimizzare il processo di analisi, valutazione e confronto dei dati relativi agli snodi formativi interni o esterni.*

### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Proseguire con le attività della rete di scopo/ambito per la formazione dei docenti anche sulle tematiche e sulle problematiche della valutazione.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Diminuire la varianza tra le valutazioni in uscita/ingresso tra le classi quinte della scuola Primaria e le stesse nel primo anno della scuola Secondaria di primo grado in matematica ed in lingua inglese.*

### Traguardo

*Allineare i risultati in uscita/ingresso tra i due ordini di scuola (Primaria e Sec. I gr.) in matematica ed in Lingua Inglese con uno scostamento annuale progressivamente minore nel prossimo triennio.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare il lavoro dipartimentale tra settori formativi per una maggiore condivisione dei criteri di valutazione anche ai fini della costruzione delle prove parallele iniziali e finale dei segmenti.*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Progettare percorsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono emerse rigorosamente dall'analisi degli esiti e dalla chiara individuazione dei punti di debolezza ove rilevati. In altri casi le priorità coincidono con la necessità di confermare il soddisfacente trend storico conseguito dal nostro I.C. nelle prove nazionali ed in termini di coerenza/allineamento rispetto alla valutazione finale rilasciata in sede di esami conclusivi I ciclo.